

Итальянский язык с Дино Буццати

Dino Buzzati

Il grande ritratto

Дино Буццати

Увеличенный портрет

Книгу адаптировала **Дина Ульянова**

Метод чтения Ильи Франка

1.

Nell'aprile 1972 il professor Ermanno Ismani, di 43 anni (в апреле 1972 года профессор Эрманно Измани, сорока трех лет), ordinario di elettronica all'università di X (преподаватель электроники в университете города X; *ordinario* — *обыкновенный, ординарный профессор /уст./*), uomo piccolo, grasso, di umor gaio, ma pauroso (маленький мужчина, полненький, веселого нрава, но трусливый), ricevette una lettera del ministero della difesa (получил письмо из министерства обороны) che lo pregava di conferire con il colonnello Giaquinto, capo dell'Ufficio studi (в котором его просили поговорить с полковником Джакуинто, начальником научно-исследовательского отдела; *conferire* — *обсуждать, совещаться*). L'invito aveva carattere d'urgenza (приглашение имело форму срочного вызова; *urgenza, f* — *срочность, неотложность*).

Senza lontanamente immaginare di che cosa si trattasse (/даже/ приблизительно не представляя, о чем идет речь; *lontanamente* — *отдаленно*), Ismani, il quale verso l'autorità costituita aveva sempre avuto un complesso di

inferiorità (Измани, который по отношению к власти всегда имел комплекс неполноценности), si affrettò il giorno stesso al ministero (в тот же день поспешил в министерство).

Nell'aprile 1972 il professor Ermanno Ismani, di 43 anni, ordinario di elettronica all'università di X, uomo piccolo, grasso, di umor gaio, ma pauroso, ricevette una lettera del ministero della difesa che lo pregava di conferire con il colonnello Giaquinto, capo dell'Ufficio studi. L'invito aveva carattere d'urgenza.

Senza lontanamente immaginare di che cosa si trattasse, Ismani, il quale verso l'autorità costituita aveva sempre avuto un complesso di inferiorità, si affrettò il giorno stesso al ministero.

Non c'era mai stato (он никогда там не бывал). Col suo solito impaccio si affacciò nell'anticamera (со своим обычным нерешительным видом появился он в холле; *impaccio, m* — *помеха, затруднение, забота*). Subito un piantone in divisa gli si fece incontro (тотчас охранник в форме преградил ему путь; *incontro* — *напротив, навстречу; farsi incontro* — *выйти навстречу*) chiedendogli che cosa desiderasse (спрашивая, чего тот хочет). Lui fece vedere la lettera (он показал: «дал увидеть» письмо).

Per incanto, dopo un'occhiata alla carta (/как/ по волшебству, лишь взглянув на бумагу; *occhiata, f* — *взгляд*), il piantone, che lo aveva interpellato in modo alquanto brusco (охранник, который /сначала/ задал ему вопрос довольно грубо) (trascurato nel vestire, goffo nei movimenti (неряшливо одетый, неловкий в движениях), Ismani sembrava un tipo da prendere sotto gamba (Измани казался типом /людей/, с которым можно не считаться: «который можно брать под ногу = можно попирать»; *gamba, f* — *нога*)) divenne un altro (/этот охранник/ стал другим; *divenire*). Si scusò, pregò Ismani di attendere un momento e si precipitò in una stanza vicina (он извинился, попросил Измани подождать секундочку и бросился в соседнюю комнату).

Non c'era mai stato. Col suo solito impaccio si affacciò nell'anticamera. Subito un piantone in divisa gli si fece incontro chiedendogli che cosa desiderasse. Lui fece vedere la lettera.

Per incanto, dopo un'occhiata alla carta, il piantone, che lo aveva interpellato in modo alquanto brusco (trascurato nel vestire, goffo nei movimenti, Ismani sembrava un tipo da prendere sotto gamba) divenne un altro. Si scusò, pregò Ismani di attendere un momento e si precipitò in una stanza vicina.

Venne un sottotenente (*/оттуда/ вышел младший лейтенант; venire*) che chiese di vedere la lettera (*который попросил /разрешения/ взглянуть на письмо; chiedere*), la lesse, fece un sorriso vagamente imbarazzato (*прочитал его, улыбнулся чуть смущенно; vagamente — неопределенно, смутно; leggere*), e con accentuato ossequio pregò Ismani di seguirlo (*и весьма почтительно попросил Измани следовать за ним; accentuato — подчеркнутый, акцентированный; ossequio, m — почтительность*).

“Ma cosa c'è in questa lettera di così strano (*ну что же в этом письме такого странного?*)?”, si domandava Ismani un po' intrigato (*спрашивал себя немного заинтригованный Измани*). “Perché, dopo averla vista, mi trattano come un pezzo grosso (*почему, увидев его, со мной обращаются, как с важной персоной; pezzo, m — кусок; grosso — толстый; vedere?*)?” A lui era parsa una qualsiasi comunicazione d'ufficio (*ему оно показалось обычным служебным уведомлением; parere*).

Venne un sottotenente che chiese di vedere la lettera, la lesse, fece un sorriso vagamente imbarazzato, e con accentuato ossequio pregò Ismani di seguirlo.

“Ma cosa c'è in questa lettera di così strano?”, si domandava Ismani un po' intrigato. “Perché, dopo averla vista, mi trattano come un pezzo grosso?” A lui era parsa una qualsiasi comunicazione d'ufficio.

Questa considerazione quasi timorosa si rinnovò anche da parte degli altri ufficiali (такое же уважение, почти боязливое, оказали ему и другие офицеры; *rinnovarsi* — возобновляться, повторяться; *parte, f* — сторона, часть), di grado via via crescente (все более высокого звания: «звания постепенно растущего»; *via via* — мало-помалу; *po мере того как*), nei successivi uffici per cui Ismani venne fatto passare (в следующих кабинетах, по которым был проведен Измани). Aveva perfino la sgradevole impressione (у него было даже неприятное впечатление) che ciascuno di quegli ufficiali, non appena vista la lettera (что каждый из этих офицеров, едва лишь увидев письмо), avesse premura di passare la faccenda ad altri, più autorevole (торопился передать это дело другим, вышестоящим; *precura, f* — старание, усердие; *срочность, спешность*; *autorevole* — авторитетный): quasi che lui, Ismani, fosse un personaggio da trattare con tutti i riguardi (будто бы он, Измани, был персоной, /с которой нужно/ обращаться с большим уважением; *essere*), ma incomodo, se non addirittura pericoloso (но неудобной, если не сказать опасной; *addirittura* — прямо, непосредственно; *прямо-таки*).

Il colonnello Giaquinto doveva avere una straordinaria autorità (полковник Джакуинто, должно быть, обладал необыкновенной властью), assai superiore a quanto lasciasse presumere il suo grado (значительно превосходящей ту, которую можно было бы предположить по его званию; *lasciare* — позволять), tante furono le barriere di controllo che Ismani dovette varcare per raggiungerlo (настолько /строгими/ были проверки, через которые должен был пройти Измани, чтобы добраться до него; *barriera, f* — барьер, преграда; *varcare* — переходить, переваливать; *raggiungere* — достигать; *добираться*).

Questa considerazione quasi timorosa si rinnovò anche da parte degli altri ufficiali, di grado via via crescente, nei successivi uffici per cui Ismani venne fatto passare. Aveva perfino la sgradevole impressione che ciascuno di quegli ufficiali, non appena vista la lettera, avesse premura di passare la faccenda ad altri, più

autorevole: quasi che lui, Ismani, fosse un personaggio da trattare con tutti i riguardi, ma incomodo, se non addirittura pericoloso.

Il colonnello Giaquinto doveva avere una straordinaria autorità, assai superiore a quanto lasciasse presumere il suo grado, tante furono le barriere di controllo che Ismani dovette varcare per raggiungerlo.

Giaquinto, un uomo sui cinquanta, che vestiva in borghese, lo accolse con deferenza (Джакуинто, мужчина лет пятидесяти, одетый в штатское, принял его учтиво; *deferenza, f — учтивость; accogliere*). Non c'era nessuna necessità, disse, che Ismani si affrettasse tanto (сказал, что не было никакой необходимости так спешить: «чтобы Измани так спешил»). L'urgenza a cui si faceva allusione nella lettera (срочность, намек на которую был в письме), era una formalità consueta a quasi tutte le pratiche del suo ufficio (являлась формальностью, обычной почти для всех дел его отдела).

“Per non farle perdere tempo, professore (чтобы не терять времени, профессор), le spiegherò subito la cosa (я сразу же объясню, в чем дело). O meglio (или лучше)”, e qui fece un risolino allusivo (и тут он слегка усмехнулся; *risolino, m — смешок; allusivo — намекающий*), “o meglio le prospetterò i termini della questione che il ministero intende sottoporle (или лучше изложу вам условия того дела, которое министерство собирается поручить вам). Di che cosa si tratta veramente, io stesso non lo so (о чем идет речь на самом деле, я и сам не знаю). In certi settori (в определенных сферах; *settore, m — сектор*), lei professore capirà (вы понимаете, профессор), le cautele non sono mai eccessive (предосторожности никогда не бывают излишними; *eccessivo — чрезмерный*). Anzi, al proposito, le farò notare (более того, кстати, должен вам заметить: «замечу вам»; *anzi — напротив, /совсем/ наоборот; даже, больше того; notare — замечать, примечать; proposito, m — намерение; тема, предмет /разговора, беседы/; мотив, повод*) che a qualsiasi altro verrebbe chiesto un preventivo impegno d'onore alla più rigorosa segretezza (что от любого другого потребовали бы предварительного

обещания строжайшего /соблюдения/ секретности: «любой другой увидел бы потребованным...»; *onore, m — честь*)... ma nel caso suo, professore (но в вашем случае, профессор)... la sua personalità (ваша личность)... i suoi titoli (ваши звания)... il suo passato di combattente (ваше боевое прошлое; *combattente — сражающийся, воюющий; /m/ боец, солдат*)... il suo prestigio (ваш авторитет; *prestigio, m — престиж, авторитет*)...!”

Giaquinto, un uomo sui cinquanta, che vestiva in borghese, lo accolse con deferenza. Non c’era nessuna necessità, disse, che Ismani si affrettasse tanto. L’urgenza a cui si faceva allusione nella lettera, era una formalità consueta a quasi tutte le pratiche del suo ufficio.

“Per non farle perdere tempo, professore, le spiegherò subito la cosa. O meglio”, e qui fece un risolino allusivo, “o meglio le prospetterò i termini della questione che il ministero intende sottoporle. Di che cosa si tratta veramente, io stesso non lo so. In certi settori, lei professore capirà, le cautele non sono mai eccessive. Anzi, al proposito, le farò notare che a qualsiasi altro verrebbe chiesto un preventivo impegno d’onore alla più rigorosa segretezza... ma nel caso suo, professore... la sua personalità... i suoi titoli... il suo passato di combattente... il suo prestigio...!”

“Ma dove vuole andare a parare (но куда он клонит; *parare — останавливаться; приводить к чему-л.*)?”, si chiese Ismani (спросил себя Измани), che sentiva crescere il disagio (который чувствовал, как его беспокойство возрастает). Disse (он сказал): “Colonnello, mi scusi, io non capisco (полковник, извините, я не понимаю)”.

Il colonnello lo guardò con vaga ironia (полковник посмотрел на него с некоторой иронией; *vago — смутный, неясный*), si alzò dallo scrittoio, trasse di tasca un mazzetto di chiavi (встал из-за письменного стола, вытащил из кармана связку ключей; *trarre*), aprì un massiccio mobile metallico, ne trasse una

cartella, tornò alla scrivania (открыл массивный сейф, вынул оттуда папку и вернулся к столу; *mobile, m — мебель*).

“Ecco qui (ну вот: «вот здесь»)", disse consultando dei fogli scritti a macchina (сказал он, просматривая напечатанные на машинке листы; *consultare — обращаться за справкой, советом, консультироваться; dire; scrivere*). “È disposto lei, professore Ismani, a rendere un servizio al Paese (готовы ли вы, профессор Измани, оказать услугу Родине)?”

“Io (я)? E come (как)?” Il sospetto di un grossolano equivoco sembrava sempre più attendibile (подозрение, /что это/ явное: «грубое» недоразумение, казалось все более вероятным; *attendibile — достойный внимания; grossolano — грубый*).

“Ma dove vuole andare a parare?”, si chiese Ismani, che sentiva crescere il disagio. Disse: “Colonnello, mi scusi, io non capisco”.

Il colonnello lo guardò con vaga ironia, si alzò dallo scrittoio, trasse di tasca un mazzetto di chiavi, aprì un massiccio mobile metallico, ne trasse una cartella, tornò alla scrivania.

“Ecco qui”, disse consultando dei fogli scritti a macchina. “È disposto lei, professore Ismani, a rendere un servizio al Paese?”

“Io? E come?” Il sospetto di un grossolano equivoco sembrava sempre più attendibile.

“Non ne dubitavamo, professore (мы в этом не сомневались, профессор)” disse Giaquinto (сказал Джакуинто). “I suoi sentimenti non sono un mistero in alto loco (ваши чувства не являются тайной наверху; *loco = luogo — место; alto — высокий*). Proprio per ciò su di lei facciamo affidamento (именно поэтому мы рассчитываем на вас; *affidamento, m — доверие*).”

“Ma io (но я)... proprio, non afferro (собственно, не улавливаю)...”

“Sarebbe disposto lei, professore (были бы вы готовы, профессор)” chiese il colonnello con mutato accento, scandendo le parole (спросил полковник

изменившимся тоном, четко проговаривая слова; *scandire* — *скандировать*), “sarebbe disposto a trasferirsi per un periodo minimo di due anni in una delle nostre zone militari (были бы вы готовы переехать на, самое меньшее, два года в одну из наших военных зон; *periodo, m* — *период*) per partecipare a un lavoro di superiore interesse nazionale (/чтобы/ принять участие в работе, /представляющей/ важнейший национальный интерес; *superiore* — *верхний, высший*), oltre che di eccezionale valore scientifico (не говоря уж об исключительной научной ценности; *oltre* — *сверх, кроме*)? Per quanto riguarda la sua posizione universitaria (что касается вашего места в университете), lei figurerebbe in missione ufficiale con l’intero stipendio, ben s’intende (вы будете официально числиться в командировке с /сохранением/ всей вашей зарплаты, само собой разумеется; *figurare* — *изображать, делать вид; intendersi* — *понимать, знать*), più una cospicua indennità di missione (плюс значительные командировочные; *indennità, f* — *возмещение убытков, компенсация; missione, f* — *миссия, задание, поручение; командировка*), la cifra esatta non sono in grado di specificarla (я не в состоянии назвать точную цифру; *grado, m* — *степень; состояние; specificare* — *уточнять; оговаривать*) ma si aggirerebbe sulle 20-22 mila lire al giorno (но это примерно 20-22 тысячи лир в день; *aggirarsi* — *бродить, шататься; примерно составлять, приближаться к*).”

“Non ne dubitavamo, professore” disse Giaquinto. “I suoi sentimenti non sono un mistero in alto loco. Proprio per ciò su di lei facciamo affidamento.”

“Ma io... proprio, non afferro...”

“Sarebbe disposto lei, professore” chiese il colonnello con mutato accento, scandendo le parole, “sarebbe disposto a trasferirsi per un periodo minimo di due anni in una delle nostre zone militari per partecipare a un lavoro di superiore interesse nazionale, oltre che di eccezionale valore scientifico? Per quanto riguarda la sua posizione universitaria, lei figurerebbe in missione ufficiale con l’intero

stipendio, ben s'intende, più una cospicua indennità di missione, la cifra esatta non sono in grado di specificarla ma si aggirerebbe sulle 20-22 mila lire al giorno.”

“Al giorno (в день)?” fece Ismani sbalordito (переспросил потрясенный Измани; *fare* — *делать; говорить, сказать*).

“Per di più un alloggio spazioso e confortevole (более того, просторное и комфортабельное жилье), dotato di ogni comodità moderna (со всеми удобствами; *dotare* — *снабжать, оборудовать*). La località, leggo qui, è quanto mai salubre e ridente (местность чрезвычайно полезна для здоровья и живописна; *leggo qui* — *читаю здесь*). Una sigaretta (сигарету)?”

“Grazie, non fumo (спасибо, не курю). Ma di che lavoro si tratta (но о какой работе идет речь)?”

“Nella designazione stessa del ministero è implicito, mi sembra (в самом выборе министерства подразумевается, мне кажется; *designazione, f* — *назначение*), che si sia tenuta presente la sua specifica competenza (что ваша специфическая область знаний учитывалась; *tenere* — *держатъ; tenere presente* — *иметь в виду, учитывать*)... Espletata la missione, naturalmente, il governo non mancherà di manifestare in forma tangibile (по окончании командировки, естественно, правительство не преминет выразить в осязательной форме; *manicare* — *не хватать; пренебрегать; упускать*)... tenuto anche conto dell'innegabile sacrificio della residenza (принимая также во внимание несомненное неудобство /вынужденного/ проживания; *sacrificio, m* — *жертвоприношение, жертва; innegabile* — *неоспоримый, бесспорный; несомненный; negare* — *отрицать*)...”

“Al giorno?” fece Ismani sbalordito.

“Per di più un alloggio spazioso e confortevole, dotato di ogni comodità moderna. La località, leggo qui, è quanto mai salubre e ridente. Una sigaretta?”

“Grazie, non fumo. Ma di che lavoro si tratta?”

“Nella designazione stessa del ministero è implicito, mi sembra, che si sia tenuta presente la sua specifica competenza... Espletata la missione, naturalmente, il governo non mancherà di manifestare in forma tangibile... tenuto anche conto dell’innegabile sacrificio della residenza...”

“Perché (почему)? Non potrei muovermi di lì (я не мог бы уехать оттуда)?”

“L’importanza stessa del compito (сама важность задачи)...”

“Per due anni (на два года)? E l’università (а университет)? Le lezioni (лекции)?”

“Posso assicurarle (могу заверить вас), benché io, come le ho detto, non conosca la natura dell’impresa (хотя я, как я вам сказал, не знаю сути дела; *natura, f — природа*), che le sarà offerta l’occasione di ricerche oltremodo interessanti (что вам будет предоставлена возможность /вести/ чрезвычайно интересные исследования; *offrire*)... Ma per essere sincero devo aggiungere (но, чтобы быть /до конца/ искренним, должен добавить) che qui non si sono mai avuti dubbi (что /у нас/ не было ни /малейших/ сомнений) su quale sarebbe stata la sua risposta (/относительно того/, каким будет ваш ответ).”

“E con chi (а с кем)...?”

“Non sono in grado di rispondere (я не могу ответить). Però posso fare un nome, un grande nome: Endriade (однако могу назвать одно имя, великое имя — Эндриаде).”

“Perché? Non potrei muovermi di lì?”

“L’importanza stessa del compito...”

“Per due anni? E l’università? Le lezioni?”

“Posso assicurarle, benché io, come le ho detto, non conosca la natura dell’impresa, che le sarà offerta l’occasione di ricerche oltremodo interessanti... Ma per essere sincero devo aggiungere che qui non si sono mai avuti dubbi su quale sarebbe stata la sua risposta.”

“E con chi...?”

“Non sono in grado di rispondere. Però posso fare un nome, un grande nome: Endriade.”

“Endriade (Эндриаде)? Ma si trova in Brasile, adesso (но он сейчас находится в Бразилии).”

“Sì certo, in Brasile, ufficialmente (да, конечно, официально в Бразилии)”, e il colonnello ammiccò (и полковник подмигнул). “No, no, professore, non è assolutamente il caso di agitarsi (нет-нет, профессор, не надо волноваться; *assolutamente — абсолютно; caso, m — случай*). Lei è forse un po’ nervoso, vero (вы, может быть, немного нервничаете, не правда ли)?”

“Io (я)? Non saprei (/пожалуй/ не знаю: «не знал бы»; *non saprei — кто его знает?, как сказать...*)...”

“E chi non è nervoso oggi con la vita affannosa che si fa (а кто не нервничает сегодня, когда жизнь такая тяжелая; *affanno, m — одышка; asma; zбота, беспокойство, тревога*)? In questo caso, le garantisco, sarebbe del tutto fuori luogo (в этом деле, я вам гарантирую, это было бы совершенно неуместно; *fiori — снаружи, вне; luogo, m — место*). Si tratta di una proposta, sottolinearlo è mio dovere, lusinghiera (речь идет о весьма лестном, мой долг подчеркнуть это, предложении; *lusinga, f — лесть, льстивые слова*). E poi non c’è premura (и потом, не надо спешить; *premura, f — срочность, спешность*). Lei vada a casa, professore, e continui pure la sua solita vita (идите домой, профессор, и продолжайте вашу обычную жизнь)...”, sorrise (он улыбнулся; *sorridere*), “...come se non le avessi detto nulla (как будто вам ничего не было сказано)... come se, mi intenda bene (как будто, поймите меня правильно), come se in questo ufficio lei non avesse mai messo piede (как будто ваша нога никогда не ступала в это учреждение; *mettere — ставить*)... Ci pensi, però (однако, думайте)... Ci pensi (думайте)... Nel caso, mi dia un colpo di telefono (и в случае чего, позвоните мне; *colpo, m — удар, dare un colpo di telefono — позвонить*)...”

“Endriade? Ma si trova in Brasile, adesso.”

“Sì certo, in Brasile, ufficialmente”, e il colonnello ammiccò. “No, no, professore, non è assolutamente il caso di agitarsi. Lei è forse un po’ nervoso, vero?”

“Io? Non saprei...”

“E chi non è nervoso oggi con la vita affannosa che si fa? In questo caso, le garantisco, sarebbe del tutto fuori luogo. Si tratta di una proposta, sottolinearlo è mio dovere, lusinghiera. E poi non c’è premura. Lei vada a casa, professore, e continui pure la sua solita vita...”, sorrise, “...come se non le avessi detto nulla... come se, mi intenda bene, come se in questo ufficio lei non avesse mai messo piede... Ci pensi, però... Ci pensi... Nel caso, mi dia un colpo di telefono...”

“E mia moglie (а моя жена)? Sa, colonnello, lei forse riderà (знаете, полковник, вы, может быть, будете смеяться), ma noi siamo sposati da neanche due anni (но мы женаты меньше двух лет; *neanche — даже не*)...”

“Complimenti, professore (/мои/ поздравления, профессор)...”, il colonnello corrugò le sopracciglia come considerasse un difficile problema (полковник нахмурил брови, как будто решая трудную задачу), “ma non è detto (но /об этом ничего/ не говорили: «не сказано»)... se lei personalmente se ne rende garante (если вы лично ручаетесь за нее; *garante, т — поручитель, rendersi garante — поручиться; rendere — отдавать; возвращать; rendersi — становиться*)...”

“Oh, mia moglie è una creatura così semplice, così ingenua (о, моя жена — это такое простое, такое наивное существо), non c’è pericolo che (нет никакой опасности, что)... Oltre al resto, non si è mai interessata dei miei studi (к тому же, она никогда не интересовалась моими исследованиями; *resto, т — остаток*).”

“Meglio così, penso (тем лучше, я думаю)”, e rise (и он улыбнулся; *ridere — смеяться; усмехаться; улыбаться*).

“Colonnello, prima di (полковник, до того как)...”

“Dica, dica (говорите, говорите)...”

“Prima di una eventuale decisione in un senso o nell’altro, non potrei (до того как /я приму/ то или иное возможное решение, нельзя ли мне; *senso, m* — *смысл, чувство; altro* — *другой; eventuale* — *возможный, вероятный*)...?”

“Saperne qualcosa di più, lei intende dire (узнать об этом побольше, вы хотите сказать)?”

“Eh sì (ну да). Piantare tutto per due anni senza neanche sapere cosa (бросить все на два года, даже не зная зачем; *piantare* — *сажать /растения/; вбивать, втыкать; забивать; оставить, покинуть, бросить*)...”

“E mia moglie? Sa, colonnello, lei forse riderà, ma noi siamo sposati da neanche due anni...”

“Complimenti, professore...”, il colonnello corrugò le sopracciglia come considerasse un difficile problema, “ma non è detto... se lei personalmente se ne rende garante...”

“Oh, mia moglie è una creatura così semplice, così ingenua, non c’è pericolo che... Oltre al resto, non si è mai interessata dei miei studi.”

“Meglio così, penso”, e rise.

“Colonnello, prima di...”

“Dica, dica...”

“Prima di una eventuale decisione in un senso o nell’altro, non potrei...?”

“Saperne qualcosa di più, lei intende dire?”

“Eh sì. Piantare tutto per due anni senza neanche sapere cosa...”

“Ecco, su questo punto, professore, bisogna che lei abbia pazienza (ну, в этом деле, профессор, вам надо набраться терпения). Le posso dare la mia parola (я могу дать вам /честное/ слово) che io non so niente di più di quello che le ho detto (что я не знаю ничего более того, что вам сказал). Non basta (и это еще не все; *bastare* — *хватать, быть достаточным*). Lei magari non ci vorrà credere (вы, возможно, не захотите поверить), ma quale sia precisamente il

compito che le sarà affidato (но какую именно задачу вам предложат; *affidare* — *доверять, поручать*), temo che in tutto il ministero non ci sia uno solo, uno solo, capisce (боюсь, что во всем министерстве нет ни одного /человека/, ни одного, понимаете)?, che sia in grado di specificarlo (который мог бы объяснить это; *specificare* — *уточнять, определять*; *grado* — */уст./ ступень; чин, звание, должность; состояние, возможность*). Sembra assurdo, lo so (/это/ кажется абсурдом, я знаю). Neanche il capo di Stato maggiore, forse (даже начальник генерального штаба, может быть, /не в курсе/)... Alle volte la macchina del segreto militare arriva al paradosso (иногда секретность в военных делах доходит до парадокса; *macchina, f* — *машина*; *segreto militare* — *военная тайна*). Il nostro compito è di proteggere il segreto (наша задача — охранять тайну). Quello che ci è nascosto dentro, a noi però non deve interessare (то, что скрыто внутри, не должно интересовать нас; *nascondere*)... Ah ma lei avrà tempo di informarsene (о, но у вас будет время разузнать обо /всем/), tutto il tempo che vuole, in due anni, direi (столько времени, сколько захотите — в течение двух лет; *direi* — *я сказал бы*)...”

“Ecco, su questo punto, professore, bisogna che lei abbia pazienza. Le posso dare la mia parola che io non so niente di più di quello che le ho detto. Non basta. Lei magari non ci vorrà credere, ma quale sia precisamente il compito che le sarà affidato, temo che in tutto il ministero non ci sia uno solo, uno solo, capisce?, che sia in grado di specificarlo. Sembra assurdo, lo so. Neanche il capo di Stato maggiore, forse... Alle volte la macchina del segreto militare arriva al paradosso. Il nostro compito è di proteggere il segreto. Quello che ci è nascosto dentro, a noi però non deve interessare... Ah ma lei avrà tempo di informarsene, tutto il tempo che vuole, in due anni, direi...”

“Ma scusi: allora come avete fatto per esempio a scegliermi (но, извините, тогда как же вы выбрали меня; *per esempio* — *например*)?”

“Noi (мы)? Non siamo mica stati noi (это были вовсе не мы). La indicazione, il suggerimento è venuto dalla zona stessa (указание, предложение пришло из самой зоны).”

“Da Endriade (от Эндриаде)?”

“Non mi faccia dire quello che non ho detto, professore (не заставляйте меня говорить то, чего я не говорил, профессор). Può darsi che sia stato Endriade ma di preciso non lo so (может быть, от Эндриаде, но точно я не знаю)... No, no, professore, non c'è fretta (нет, нет, профессор, не нужно спешить; *fretta, f — спешка*). Lei torni ai suoi studi come se manco le avessi detto una parola (возвращайтесь к своим занятиям, как будто вам не говорили ни слова; *studio, t — изучение, исследование; manco — /уст./ менее; даже не, никак не*). E grazie di essere venuto (и спасибо за то, что пришли). Non voglio farle perdere altro tempo (я не хочу больше отнимать у вас время: «заставлять вас терять время»; *perdere — терять*).” Si alzò per accompagnare Ismani alla porta (он поднялся, чтобы проводить Измани до двери). “Non c'è assolutamente fretta (совсем не надо спешить)... Però ci pensi, professore (однако, думайте, профессор). E nel caso (и в случае /чего/)...”

“Ma scusi: allora come avete fatto per esempio a scegliermi?”

“Noi? Non siamo mica stati noi. La indicazione, il suggerimento è venuto dalla zona stessa.”

“Da Endriade?”

“Non mi faccia dire quello che non ho detto, professore. Può darsi che sia stato Endriade ma di preciso non lo so... No, no, professore, non c'è fretta. Lei torni ai suoi studi come se manco le avessi detto una parola. E grazie di essere venuto. Non voglio farle perdere altro tempo.” Si alzò per accompagnare Ismani alla porta. “Non c'è assolutamente fretta... Però ci pensi, professore. E nel caso...”

Здесь только небольшой фрагмент книги.

Полностью книгу вы можете приобрести на сайте www.franklang.ru в соответствующем языковом разделе (итальянский язык), в подразделе «Тексты на итальянском языке, адаптированные по методу чтения Ильи Франка»